



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 168

Seduta del 17/04/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*  
**ALESSANDRO BEDUSCHI**  
**GUIDO BERTOLASO**  
**FRANCESCA CARUSO**  
**GIANLUCA COMAZZI**  
**ALESSANDRO FERMI**  
**PAOLO FRANCO**  
**GUIDO GUIDESI**

**ROMANO MARIA LA RUSSA**  
**ELENA LUCCHINI**  
**FRANCO LUCENTE**  
**GIORGIO MAIONE**  
**BARBARA MAZZALI**  
**MASSIMO SERTORI**  
**CLAUDIA MARIA TERZI**  
**SIMONA TIRONI**

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO, AI SENSI DELL'ART. 47 C. 4 DELLA L.R. 31/2008. CONTESTUALE REVOCA DELLA D.G.R. 1916/2011

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Andrea Massari

L'atto si compone di 248 pagine  
di cui 237 pagine di allegati  
parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e in particolare:

- l'art. 47 comma 2, che dispone che la provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
- l'art. 47 comma 3, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per l'individuazione delle attività selvicolturali da svolgere;
- l'art. 47 comma 4, che dispone che i piani di indirizzo forestale di cui all'art. 47 comma 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio e che i medesimi piani sono validi per un periodo minimo di quindici anni e aggiornati periodicamente;
- l'art. 48 comma 2, che dispone che il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- l'art. 48 comma 4, che dispone che nei parchi regionali, il piano di indirizzo forestale sostituisce lo specifico piano di settore “Boschi” del piano territoriale di coordinamento del Parco cui si riferisce;
- l'art. 50 comma 6, che stabilisce che i piani di indirizzo forestale possono derogare alle norme forestali regionali, approvate con r.r. 5/2007;
- l'art. 59 comma 2, che dispone che nell'ambito dei piani di indirizzo forestale sono predisposti i “piani di viabilità agro-silvo-pastorale”, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente;

**VISTA** la d.g.r. VIII/7728/2008 «Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale» e la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 “Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale”, limitatamente all'allegato 1, parte 3 “Procedure amministrative», che fra l'altro definisce le procedure di approvazione e di periodico aggiornamento dei piani nonché le linee guida per la concessione di deroghe da parte della Giunta regionale;

**VISTA** la d.g.r. VIII/675/2005 “Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

interventi compensativi" di cui all'art. 43 comma 8 della l.r. 31/2008 e all'art. 4 del d.lgs. 227/2001 e contestuale modifica parziale alla d.g.r. VII/13899 del 1° agosto 2003", successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni VIII/2024/2006, VIII/3002/2006, IX/2848/2011, X/6090/2016;

**VISTA** la d.g.r. VIII/2024/2006 "Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazione dei coefficienti di boscosità nonché contestuale parziale modificazione della d.g.r. n. VIII/675 del 21.09.2005", in applicazione dell'art. 42 c. 7 della l.r. 31/2008, che determina gli aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, i criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti, nonché i criteri e le modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità, successivamente aggiornata con d.g.r. XI/5398/2021;

**DATO ATTO** che fino al riordino operato con la l.r. 19/2008, nel territorio dell'attuale Comunità montana del Piambello operavano due Comunità montane:

- la Comunità montana Valceresio;
- la Comunità montana Valganna e Valmarchirolo;

**RICHIAMATA** la d.g.r. IX/1916/2011 del 29/06/2011 "Determinazioni in merito al Piano di indirizzo forestale della Comunità Montana Piambello, limitatamente al territorio della ex Comunità Montana Valceresio", con la quale la Giunta regionale, su richiesta della Comunità montana, ha concesso alcune deroghe al r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali) ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;

**VISTA** la proposta di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito "PIF"), redatta dalla Comunità Montana Piambello per l'intero territorio di competenza, riguardante una superficie boscata complessiva di 8.134,05 ettari, trasmessa in data 05.07.2019 con nota prot. AE12.2019.0012949 a Regione Lombardia, e successivamente integrata con la documentazione mancante, per l'approvazione ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 smi;

**RIFERITO** dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali il percorso che ha portato alla stesura e alla presentazione della proposta di PIF a Regione:

- nel territorio della ex Comunità montana della Valceresio è finora vigente il Piano di Indirizzo Forestale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 407 del 04/09/2012;
- nel territorio della ex Comunità montana Valganna e Valmarchirolo non è attualmente presente alcun Piano di Indirizzo Forestale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- in data 12 ottobre 2015, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 99, la Comunità montana del Piambello ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale, che si configura come:
  - piano *ex novo* per il territorio della ex Comunità montana della Valganna e Valmarchirolo;
  - *variante* del vigente Piano di Indirizzo Forestale per il territorio della ex Comunità montana della Valceresio;al fine di disporre di un unico piano di indirizzo forestale omogeneo, di durata indefinita, sull'intero territorio della Comunità montana del Piambello;
- contestualmente, la Comunità montana del Piambello:
  - ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica (di seguito "VAS") per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità montana del Piambello;
  - ha individuato le autorità procedente e quella competente per la VAS, nelle persone di funzionari della Comunità montana del Piambello;
  - ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e quelli territorialmente interessati
  - ha individuato gli indirizzi per la divulgazione, l'informazione e la garanzia di pubblicità del processo di VAS;
- in data 11 luglio 2016, si è svolta la conferenza di scoping del procedimento di VAS;
- in data 27 aprile 2017, è stato pubblicato l'avviso relativo alla messa a disposizione a Sivas della proposta di piano (relazione, tavole e NTA), del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
- in data 12 settembre 2017, si è svolta la seconda conferenza di VAS in esito alla quale è stata aggiornata la proposta di piano sulla base delle osservazioni ricevute;
- in data 3 aprile 2018, l'autorità competente, d'intesa con quella procedente, ha espresso parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale del PIF;
- in data 13 aprile 2018, l'autorità competente, d'intesa con quella procedente, ha redatto la dichiarazione di sintesi;
- in data 9 maggio 2018, con Deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 7, la Comunità montana del Piambello ha adottato il PIF in esame, costituito dai seguenti elaborati:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- Relazione
  - Regolamento
  - Azioni di piano
  - VAS rapporto ambientale
  - VAS sintesi non tecnica
  - Tav.1 - Carta uso del suolo
  - Tav.2 - Carta dell'attitudine alla formazione di suolo
  - Tav.3 - Carta dei tipi forestali
  - Tav.4 - Carta del governo
  - Tav.5 - Carta delle categorie forestali
  - Tav.6 - Carta dei vincoli
  - Tav.7 - Tavola di inquadramento delle previsioni PTCP
  - Tav.8 - Carta dei dissesti ed infrastrutture
  - Tav.9 – Carta delle Attitudini
  - Tav.10 – Carta delle destinazioni funzionali
  - Tav.11 – Carta delle trasformazioni ammesse
  - Tav.12 – Carta delle compensazioni
  - Tav.13 – Carta dei rapporti di compensazione
  - Tav.14 – Carta dei piani di gestione
  - Tav.15 – Carta delle infrastrutture di servizio
- in data 29 maggio 2018, con Decreto 7772, la competente Struttura della Direzione Generale Ambiente e Clima ha espresso Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi dell'art. 5 del D.p.r. 357/1997 e s.m.i.;
  - in data 19 dicembre 2018, con Deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 29, la Comunità montana del Piambello ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate al PIF adottato e la correlata proposta di piano aggiornata;

**RIFERITO**, inoltre, dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali l'iter istruttorio della proposta di PIF presso gli uffici di Regione:

- la Comunità Montana del Piambello in data 5 luglio 2019 (rif. prot. AE12.2019.0012949) ha trasmesso con richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008 la documentazione in formato digitale del PIF adottato e controdedotto comprensiva di quella prevista dalla VAS;
- la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Insubria, territorialmente competente, in data 6 novembre 2019 (rif. nota M1.2019.0101426) ha



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

trasmesso alla Struttura Sviluppo delle Politiche forestali e della Montagna la check-list relativa alle verifiche preliminari all'avvio della fase istruttoria, rilevando la sostanziale carenza di diversi elaborati;

- la Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna in data 8 novembre 2019 con nota M1.2019.0102358 ha comunicato alla Comunità Montana l'inammissibilità del PIF all'istruttoria tecnico-amministrativa e contestualmente invitato la Comunità Montana a trasmettere la documentazione mancante;
- la Comunità Montana in data 12 maggio 2020 e 10 agosto 2020 (rif. prot. M1.2020.0102733 e M1.2020.0185354) ha trasmesso parte delle integrazioni richieste;
- la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Insubria in data 13 settembre 2021 (rif. nota M1.2021.0172920), facendo seguito alle comunicazioni per le vie brevi con i professionisti incaricati, ha formalmente richiesto alla Comunità Montana di integrare gli elaborati già inviati con quelli mancanti (file vettoriali indicati nella check-list trasmessa l'8 novembre 2019 e file editabili relativi agli elaborati testuali costituenti il piano);
- la Comunità Montana ha successivamente trasmesso, a più riprese, quanto richiesto, con PEC del:
  - 3 febbraio 2022 (rif. prot. M1.2022.0018292);
  - 19 ottobre 2022 (rif. prot. M1.2022.0201658, M1.2022.0201820);
  - 21 ottobre 2022 (rif. prot. M1.2022.0202529, M1.2022.0202531, M1.2022.0203187 e M1.2022.0203188);
  - 11 novembre 2022 (rif. prot. M1.2022.0212767, M1.2022.0212998);

**RIFERITO**, altresì, dal dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali che, dall'analisi degli elaborati pervenuti, la competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Varese, Como e Lecco, subentrata per competenza alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Insubria, ha proceduto alla valutazione della completezza e della conformità normativa degli aspetti previsti al punto 2.5 e 2.6 della d.g.r. VIII/7728/2008 e s.m.i. e alla verifica della coerenza del PIF, secondo il seguente schema:

- inclusione nel PIF del territorio delle riserve naturali regionali;
- coerenza interna del PIF, evitando in particolare contraddizioni fra la parte di analisi, la parte di pianificazione e il regolamento attuativo;
- chiara motivazione delle scelte pianificatorie effettuate;
- chiara delimitazione cartografica del bosco, che comprende anche gli imboschimenti recenti;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- utilizzo delle tipologie forestali definite da Regione Lombardia, con relativi codici e voci di legenda;
- chiara delimitazione cartografica e motivazione delle eventuali superfici vegetali irrilevanti di cui all'art. 14 d.g.r. 2024/2006;
- chiara delimitazione cartografica dei boschi soggetti al “vincolo per altri scopi” (art. 17 rd 3267/1923) e dei “boschi da seme”, come riportati nel Geoportale della Lombardia;
- chiara delimitazione cartografica delle superfici boscate non trasformabili, di quelle suscettibili di trasformazione ordinaria e di quelle suscettibili di trasformazioni speciali, anche nel rispetto della d.g.r. VIII/657/2005 e s.m.i.;
- pieno rispetto dei criteri e delle procedure per individuare le superfici suscettibili di trasformazione, come indicato nella parte 2, capitolo 4.3 e relativi sottoparagrafi;
- chiara indicazione del limite massimo di superficie trasformabile per finalità agricole e soprattutto urbanistiche;
- chiara indicazione e motivazione degli interventi, delle attività selvicolturali e dei PAF (Piani di assestamento forestale) da redigere, prioritari per l'erogazione di contributi pubblici e per l'utilizzo dei proventi delle sanzioni derivanti dall'art. 61 della l.r. 31/2008 (parte 2, paragrafo 4.9);
- chiara indicazione e motivazione delle deroghe alle Norme Forestali Regionali (r.r. 5/2007) eventualmente proposte dal piano;
- chiara indicazione e motivazione di quali debbano essere gli interventi compensativi a seguito di trasformazione del bosco, evitando di comprendervi interventi configurabili come tagli di utilizzazione o interventi palesemente di scarsa o nulla utilità per il soprassuolo;
- mancata modifica dei costi di compensazione e della soglia oltre la quale è necessario effettuare interventi compensativi, salvo quanto permesso dalla d.g.r. VIII/675/2005 e s.m.i. (vedasi parte I, paragrafo 2.1.4);
- istituzione, se mancante, dell'albo delle opportunità di compensazione previsto dalla d.g.r. VIII/675/2005;
- coerenza del PIF con i pareri espressi previsti e con le previsioni e i contenuti del PTCP della Provincia di Varese;
- raccordo della cartografica digitale con quella delle aree limitrofe;
- attribuzione delle attitudini potenziali e delle destinazioni funzionali;

**PRESO ATTO** che, a seguito dell'istruttoria condotta da Regione Lombardia, Struttura Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca di Varese, Como e Lecco, col supporto della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e in contraddittorio con gli uffici della Comunità montana del Piambello e in esito alle verifiche di cui sopra,





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

sono emersi alcuni refusi minori nella relazione di piano e nel regolamento di attuazione che è stato necessario, pertanto, aggiornare al fine di renderli coerenti internamente e tra loro, così come rappresentati negli elaborati allegati alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che in data 20 dicembre 2022 la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese, Como e Lecco ha trasmesso alla Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali, con nota protocollo M1.2022.0230438, la relazione istruttoria del Piano di Indirizzo Forestale in oggetto, con esito favorevole alla sua approvazione ai sensi dell'art. 47, comma 4 della l.r. 31/2008;

**VISTA** la versione definitiva del Piano di Indirizzo Forestale, costituita da documenti sia in formato cartaceo che digitale come previsto ai punti 2.6 e 4.6 della d.g.r. VIII/7728/2008 come modificata dalla d.g.r. X/6089/2016, e così composta:

- a) relazione di piano;
- b) regolamento di attuazione;
- c) azioni di piano;
- d) elaborati cartografici e correlati file vettoriali:
  - tav. 01 – carta dell'uso del suolo;
  - tav. 02 – carta dell'attitudine alla formazione di suolo;
  - tav. 03 – carta dei tipi forestali;
  - tav. 04 – carta del governo;
  - tav. 05 – carta delle categorie forestali;
  - tav. 06 – carta dei vincoli;
  - tav. 07 – carta di inquadramento delle previsioni PTCP;
  - tav. 08 – carta dei dissesti e delle infrastrutture;
  - tav. 09 – carta delle attitudini;
  - tav. 10 – carta delle destinazioni funzionali;
  - tav. 11 – carta delle trasformazioni ammesse;
  - tav. 12 – carta delle superfici destinate a compensazioni e ad azioni di piano;
  - tav. 13 – carta dei rapporti di compensazione;
  - tav. 14 – carta dei piani di gestione;
  - tav. 15 – carta delle infrastrutture di servizio;
  - tav. 16 – carta dei Siti Natura 2000, degli elementi delle reti ecologiche e dei percorsi ciclabili.

**VISTA** la documentazione del processo di VAS, pubblicata sul sito web regionale dedicato (<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>) e in particolare:





# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

1. Documento di Scoping;
2. Rapporto ambientale;
3. Sintesi non tecnica;
4. Verbale della prima conferenza;
5. Verbale della seconda conferenza;
6. Studio di Incidenza;
7. Dichiarazione di sintesi finale;

**VISTA** la comunicazione del Presidente della Comunità montana del Piambello (rif. M1.2023.0056193), con la quale si chiede la revoca della d.g.r. IX/1916/2011 “Determinazioni in merito al Piano di indirizzo forestale della Comunità Montana Piambello, limitatamente al territorio della ex Comunità Montana Valceresio”, con la quale la Giunta regionale, su richiesta della Comunità montana stessa, ha concesso alcune deroghe al r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali) ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;

**RITENUTO** quindi, in esito all'iter istruttorio sopra esposto, di approvare il PIF della Comunità montana del Piambello e di revocare la d.g.r. IX/1916/2011;

**VISTI** la l.r. n. 20/08 “Testo Unico in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XI e XII Legislatura;

**VAGLIATE** ed assunte come proprie le predette considerazioni;

**ALL'UNANIMITA'** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

recepite le premesse,

1. di approvare il Piano di Indirizzo Forestale dell'intera Comunità montana del Piambello, ai sensi dell'art. 47, comma 4, della l.r. 31/2008 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati:
  - a) relazione di piano;
  - b) regolamento di attuazione;
  - c) azioni di piano;
  - d) elaborati cartografici e correlati file vettoriali:
    - tav. 01 – carta dell'uso del suolo;
    - tav. 02 – carta dell'attitudine alla formazione di suolo;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- tav. 03 – carta dei tipi forestali;
  - tav. 04 – carta del governo;
  - tav. 05 – carta delle categorie forestali;
  - tav. 06 – carta dei vincoli;
  - tav. 07 – carta di inquadramento delle previsioni PTCP;
  - tav. 08 – carta dei dissesti e delle infrastrutture;
  - tav. 09 – carta delle attitudini;
  - tav. 10 – carta delle destinazioni funzionali;
  - tav. 11 – carta delle trasformazioni ammesse;
  - tav. 12 – carta delle superfici destinate a compensazioni e ad azioni di piano;
  - tav. 13 – carta dei rapporti di compensazione;
  - tav. 14 – carta dei piani di gestione;
  - tav. 15 – carta delle infrastrutture di servizio;
  - tav. 16 – carta dei Siti Natura 2000, degli elementi delle reti ecologiche e dei percorsi ciclabili;
2. di revocare la d.g.r. IX/1916/2011 “Determinazioni in merito al Piano di indirizzo forestale della Comunità Montana Piambello, limitatamente al territorio della ex Comunità Montana Valceresio”, con la quale la Giunta regionale, su richiesta della Comunità montana stessa, ha concesso alcune deroghe al r.r. 5/2007 (Norme Forestali Regionali) ai sensi dell’art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008;
3. di dare atto che il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità montana del Piambello:
- ha durata indefinita ma dovrà essere soggetto a periodici aggiornamenti, come stabilito dall’art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. X/6089/2016;
  - sostituisce, per il territorio dell’ex Comunità montana della Valceresio, il Piano di Indirizzo Forestale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 407 del 04/09/2012;
  - costituisce specifico Piano di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese ai sensi dell’art. 48 comma 2 della l.r. 31/2008 e s.m.i. e del punto 2.4.5 dell’allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008;
  - deve essere pubblicato sul sito internet della Provincia di Varese e della Comunità montana del Piambello, come previsto dal punto 2.6 dell’allegato 1 alla d.g.r. VIII/7728/2008 e s.m.i.;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

4. di dare atto che sarà cura della Struttura Sviluppo delle politiche forestali trasmettere il presente provvedimento alla Comunità montana del Piambello, che provvederà alla chiusura del Procedimento di VAS nel sito istituzionale SIVAS, e alla Provincia di Varese;
5. di pubblicare la presente deliberazione, con la “Relazione”, il “Regolamento di attuazione” e le “Azioni di Piano”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e in particolare nella sezione Amministrazione trasparente (ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 33/2013);
6. di prevedere che i restanti elaborati del Piano, a causa della loro dimensione informatica elevata, sono depositati presso la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca di Varese, Como e Lecco, sede di Varese;
7. di stabilire che il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità montana del Piambello entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
8. di dare atto che avverso la presente deliberazione è possibile presentare, in alternativa:
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 “Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi”. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge